

RASSEGNA STAMPA **19.01.2026**

I. 2025: FLESSIONE DELL'INDICATORE DI FIDUCIA ECONOMICA

L'Indicatore del Sentimento Economico (ISE) è diminuito di 0,4 punti nel mese di dicembre. Secondo la Banca d'Albania, il calo dell'indicatore di fiducia nell'economia è stato determinato principalmente dall'indebolimento degli indicatori nei settori dei servizi e dell'industria. L'indicatore di fiducia nel commercio e quello di fiducia dei consumatori sono rimasti pressoché invariati. Un aumento è stato registrato solo dall'indicatore di fiducia nel settore delle costruzioni. Tuttavia, il livello attuale dell'ISE si colloca circa 6 punti percentuali al di sopra della media storica.

L'indicatore di fiducia dell'industria ha registrato una lieve diminuzione di 0,2 punti percentuali nel mese di dicembre, dovuto al peggioramento delle aspettative relative alle importazioni. Il livello di tale indicatore si attesta attualmente circa 2 punti percentuali al di sopra della media storica.

L'indicatore di fiducia nei servizi è diminuito di 2,8 punti percentuali nel mese di dicembre. Nonostante il calo, il livello dell'indicatore rimane circa 6 punti percentuali al di sopra della media di lungo periodo. La flessione della fiducia è stata determinata da valutazioni meno ottimistiche delle imprese sull'andamento attuale dell'attività e sul livello corrente della domanda. Le aspettative per l'occupazione futura sono state riviste al ribasso, mentre le aspettative sui prezzi futuri sono state riviste al rialzo.



L'indicatore di fiducia nel commercio per il mese di dicembre ha registrato un valore pressoché invariato rispetto a novembre. Le aspettative sull'andamento futuro del business e sui prezzi hanno invece registrato una diminuzione. L'indicatore di fiducia nel settore delle costruzioni è aumentato di 4,5 punti percentuali nel mese di dicembre. Attualmente, tale indicatore si colloca 16,6 punti percentuali al di sopra della media di lungo periodo. All'aumento mensile hanno contribuito entrambi i componenti, sia la valutazione delle imprese sull'attività edilizia sia quella sugli ordini correnti. Le aspettative sui prezzi futuri sono state valutate in aumento.

L'indicatore di fiducia dei consumatori per il mese di dicembre non ha registrato variazioni rispetto al mese precedente, mantenendosi circa 1,5 punti percentuali al di sopra della media storica. Gli effetti opposti delle componenti che lo costituiscono si sono compensati, lasciando invariato il livello dell'indicatore aggregato. Le valutazioni sulla situazione economica futura e sugli acquisti correnti di beni durevoli sono migliorate nel corso del mese; al contrario, le aspettative sulla situazione finanziaria e sugli acquisti futuri di beni di importo elevato sono risultate meno ottimistiche. Le aspettative sul livello generale dei prezzi futuri sono state riviste al ribasso.

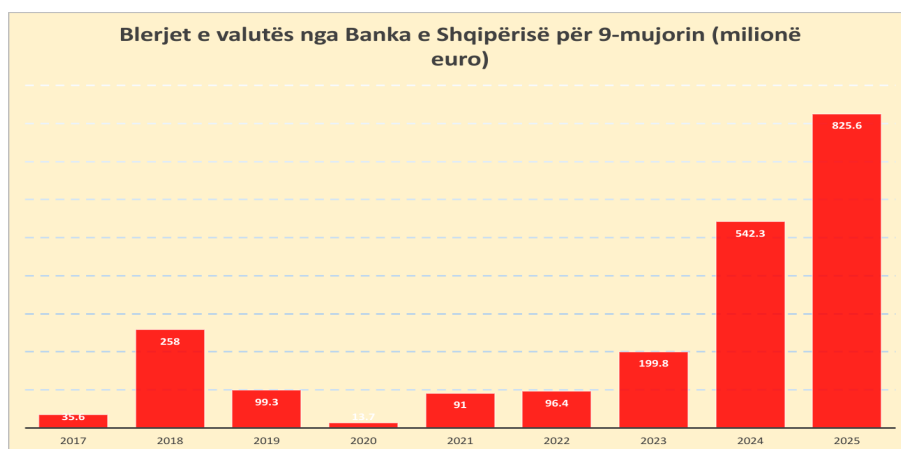
Fonte: (monitor.al)

II. BANCA D'ALBANIA: ACQUISTATI 826 MILIONI DI EURO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2025

La Banca d'Albania ha effettuato nel terzo trimestre dello scorso anno acquisti record sul mercato valutario interno, per un ammontare complessivo di circa 631 milioni di euro. La Banca d'Albania ha avviato gli acquisti diretti di valuta già nel mese di maggio, proseguendoli per tutta la restante parte del 2025.

Sulla base dei dati ufficiali finora disponibili, nei primi nove mesi del 2025 la Banca d'Albania ha effettuato acquisti sul mercato valutario interno per un ammontare complessivo di 825,6 milioni di euro. Si tratta del livello più elevato mai registrato per questo periodo dell'anno nella storia degli interventi della Banca d'Albania sul mercato dei cambi. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli acquisti di valuta hanno segnato un incremento del 52,2%.

Circa il 72% dell'importo totale è riconducibile ad acquisti diretti finalizzati alla gestione del tasso di cambio, mentre il restante 28% è stato realizzato tramite aste, in linea con gli obiettivi di rafforzamento delle riserve valutarie.



Nonostante i consistenti interventi di acquisto da parte della Banca d'Albania, il tasso di cambio euro/lek ha proseguito la propria traiettoria discendente anche nel corso del 2025, toccando nuovi minimi storici in prossimità della soglia dei 95 lek. Va tuttavia evidenziato come nel 2025 il ritmo di deprezzamento del cambio si sia sensibilmente attenuato rispetto al biennio precedente: Il rallentamento della discesa del cambio sembra tuttavia spiegabile in misura rilevante con gli interventi della Banca centrale. In assenza di tali acquisti, il tasso di cambio avrebbe subito una flessione ancora più marcata.

Nel prossimo anno, la Banca d'Albania aumenterà ulteriormente gli acquisti programmati di valuta sul mercato interno. Essa prevede di acquistare tramite aste un importo compreso tra 330 e 450 milioni di euro, con l'obiettivo di incrementare le riserve valutarie. Il target degli acquisti risulta sensibilmente più elevato rispetto alle proiezioni per il 2025, che si collocavano in un intervallo tra 270 e 350 milioni di euro.

Nel corso del 2026 sono state programmate complessivamente 26 aste per l'acquisto di valuta, che si svolgeranno tra i mesi di febbraio e dicembre. Di queste, 9 saranno aste di acquisto a termine (forward) con scadenza a uno e tre mesi, mentre 17 saranno aste con regolamento a pronti (spot).

Anche per il 2026, la maggiore concentrazione degli acquisti è prevista durante la stagione estiva, quando l'offerta di valuta risulta più abbondante. Secondo il calendario, tra i mesi di giugno e agosto si terranno complessivamente 12 aste di acquisto di valuta.

L'importo massimo programmato per l'acquisto nel primo round sarà pari a 10-12 milioni di euro, a seconda dell'asta. Tuttavia, i regolamenti consentono alla Banca d'Albania di effettuare anche acquisti in un secondo round, al tasso medio degli acquisti realizzati nel primo round.

Gli importi sopra indicati non includono eventuali acquisti effettuati a fini di intervento sul mercato valutario, finalizzati alla stabilizzazione del mercato o al perseguimento degli obiettivi di politica monetaria.

Fonte: (monitor.al)

III. COME VERRANNO ACQUISITE LE SOCIETÀ QUOTATE? IL DISEGNO DI LEGGE IN CONSULTAZIONE / OBIETTIVO: PREZZI EQUI E PARITÀ DI TRATTAMENTO PER GLI AZIONISTI

Sono state avanzate nuove proposte di modifica alla legge che disciplina le modalità di acquisto e di assunzione del controllo delle società quotate in Albania, ossia delle imprese che collocano azioni presso il pubblico e che possono essere oggetto di acquisizione da parte di grandi investitori, nazionali o internazionali. Il disegno di legge mira ad allineare la normativa albanese al quadro regolatorio dell'Unione europea. Secondo le autorità, tale adeguamento è funzionale al rafforzamento della fiducia nel mercato dei capitali e al miglioramento dell'attrattività del Paese per gli investimenti esteri.

La riforma si concentra in particolare sulla tutela degli azionisti, inclusi quelli di minoranza. In caso di acquisizione della partecipazione di controllo, l'investitore è tenuto a presentare un'offerta pubblica equa e alle medesime condizioni per tutti gli azionisti. Tra le principali innovazioni, è previsto che qualora l'acquirente riconosca un prezzo più elevato per alcune azioni nel corso dell'operazione, lo stesso prezzo debba essere esteso a tutti gli azionisti, al fine di prevenire accordi non trasparenti e garantire il principio di parità di trattamento. Il disegno di legge rafforza inoltre i requisiti di trasparenza, prevedendo che il soggetto offerente illustri in modo chiaro e dettagliato il prezzo proposto, le motivazioni alla base della valutazione e i criteri adottati per la sua determinazione. La decisione finale sull'accettazione dell'offerta spetterà agli azionisti, e non agli organi di amministrazione della società.

L'Autorità di Vigilanza Finanziaria viene dotata di poteri rafforzati per la supervisione dell'intero processo, con la facoltà di intervenire in presenza di abusi o anomalie. Parallelamente, le procedure risultano semplificate per gli investitori esteri, grazie al riconoscimento in Albania della documentazione già approvata nei Paesi dell'Unione europea.



Secondo il governo, la nuova disciplina non comporterà oneri per il bilancio dello Stato, ma è destinata a sostenere lo sviluppo del mercato dei capitali e a favorire un ulteriore allineamento del Paese agli standard europei. Le disposizioni saranno introdotte in parte con effetto immediato, mentre alcune misure troveranno applicazione in concomitanza con l'adesione dell'Albania all'Unione europea.

Fonte: (scantv.al)

IV. RIMESSE DEGLI EMIGRATI: FONTE SIGNIFICATIVA DI FINANZIAMENTO DEI CONSUMI, MA PREVALGONO I CANALI INFORMALI.

Gli ultimi dati dell'Indagine sull'Emigrazione evidenziano che il 70% delle rimesse verso l'Albania avviene al di fuori dei canali finanziari ufficiali. In particolare, il 43% viene trasferito tramite amici o parenti che portano fisicamente il denaro, il 15% attraverso il trasporto personale di contanti al rientro nel Paese e il 12% tramite intermediari informali. Solo il 30% delle rimesse passa attraverso canali formali, con il 20% tramite il sistema bancario e il 10% attraverso operatori di trasferimento di denaro (OTP).

Questa struttura evidenzia l'ampia diffusione dell'economia informale e le sfide ancora presenti nella piena formalizzazione dei flussi finanziari degli emigrati. Nonostante ciò, le rimesse rimangono una fonte vitale di sostegno per molte famiglie, rappresentando una quota significativa del reddito totale, anche tra alcune famiglie non migranti, a conferma dell'importanza delle reti migratorie. Quasi la metà degli emigrati invia regolarmente parte dei propri redditi in Albania, con la decisione di trasferire denaro strettamente correlata al successo economico e ai risparmi accumulati all'estero.



Le rimesse costituiscono una risorsa economica rilevante, ma il loro potenziale di sviluppo rimane in gran parte inutilizzato a causa della dipendenza dai canali informali di trasferimento e di un utilizzo concentrato prevalentemente sui consumi. Secondo l'indagine, circa la metà delle famiglie di emigrati ha ricevuto rimesse nei 12 mesi precedenti l'indagine. Per queste famiglie beneficiarie, i trasferimenti dall'estero rappresentano il 41% del reddito totale. Gli emigrati di sesso maschile e quelli di età più avanzata hanno una probabilità significativamente maggiore di inviare rimesse nel Paese d'origine rispetto alle donne migranti e ai più giovani, riflettendo tassi di occupazione più elevati e una maggiore capacità di generare reddito.

Inoltre, l'utilizzo delle rimesse è concentrato principalmente sui consumi di base: il 90% delle famiglie destina questi fondi all'alimentazione e alle necessità quotidiane, il 36% alle spese mediche e il 30% all'istruzione, mentre gli investimenti produttivi restano marginali (meno del 2% per l'espansione delle attività imprenditoriali o per input agricoli).

Sebbene una parte consistente dei trasferimenti degli emigrati verso l'Albania avvenga al di fuori dei canali ufficiali, la Banca d'Albania include tali flussi negli indicatori ufficiali delle rimesse. La misurazione avviene secondo gli standard del Fondo Monetario Internazionale e si basa su una combinazione di diverse fonti.

Fonte:

(www.panorama.com.al)

V. CANCELLATI 1 MILIARDO DI EURO DI DEBITI AZIENDALI: IL PRESIDENTE APPROVA SETTE LEGGI DEL PACCHETTO FISCALE E AVVIA LA PACE FISCALE

Il Presidente della Repubblica, Bajram Begaj, ha decretato sette leggi del “patto fiscale”, aprendo la strada alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e all’entrata in vigore. Tra i provvedimenti principali figurano la pace fiscale tra imprese e amministrazione tributaria e la cancellazione dei debiti fiscali e doganali risalenti a oltre dieci anni fa.

L’accordo di pace fiscale, supportato dall’Intelligenza Artificiale, mira a ridurre i controlli, migliorare il clima imprenditoriale e garantire la riscossione delle imposte sugli utili. Le imprese potranno aderire tramite e-filing: sugli utili dichiarati si applica un margine del 18%, mentre i profitti eccedenti saranno tassati al 5%.

Possono beneficiare le grandi imprese con utili superiori a 140.000 euro, senza debiti fiscali pendenti, condanne definitive o indagini in corso; l’accordo resterà valido fino alla fine del 2028..



A partire dal 1° gennaio 2026, tutti i debiti fiscali e doganali non pagati fino al 31 dicembre 2014 saranno automaticamente cancellati, esclusi i contributi previdenziali e sanitari. Per i debiti relativi al periodo 2015-2019, è previsto un regime differenziato: si cancella il 50% se il restante 50% viene pagato in un’unica soluzione entro il 30 giugno 2026, oppure il 25% se il restante 75% viene saldato a rate entro il 31 dicembre 2026. In tutti i casi saranno eliminati sanzioni e interessi di mora.

Per i debiti relativi ai periodi d’imposta dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2024, sanzioni e interessi di mora saranno cancellati a condizione che l’imposta/tassa/tariffa dovuta per il periodo di riferimento venga pagata entro il 31 dicembre 2026.

Dall’attuazione di questa legge beneficeranno circa 207.000 imprese, con un importo complessivo dei debiti condonati pari a circa 1 miliardo di euro.

Tra le leggi decretate dal Presidente figura anche quella relativa alla compensazione per gli agricoltori, che prevede il rimborso del 10% dell’IVA pagata per l’acquisto di input agricoli, una misura destinata a sostenere e rafforzare il settore.

Fonte: (scantv.al)

VI. PARCO EOLICO DI TROPOJË: BALLUKU RILASCI IL CERTIFICATO DI COSTRUZIONE ALLA SOCIETÀ AMERICANA CWP

Gli Stati Uniti realizzeranno il parco eolico da 600 megawatt a Tropojë. Durante la cerimonia di consegna del certificato per la costruzione, alla quale hanno partecipato il Primo Ministro Edi Rama e l'Incaricata d'Affari americana a Tirana, Nancy Van Horn, la Vice Primo Ministro Belinda Balluku ha ufficialmente affidato il progetto alla società americana CWP. Secondo il Primo Ministro, il parco eolico rappresenta un passo concreto verso un futuro energetico solido e sostenibile per l'Albania. «Entro 12 mesi, esclusi i periodi di inverno particolarmente intenso, il parco entrerà nella rete nazionale di energia rinnovabile. Grazie all'esperienza internazionale della società, acquisiremo nuove competenze e valore aggiunto in un settore strategico. Questo investimento contribuisce all'obiettivo di rendere l'Albania autonoma nella produzione di energia, riducendo la storica dipendenza dalle importazioni», ha dichiarato Rama.



Nel suo intervento, la Vice Primo Ministro e Ministra dell'Energia, Belinda Balluku, ha sottolineato che il progetto non è frutto del caso, ma il risultato di politiche pianificate e di una strategia chiara.

«L'Albania sta concretizzando progetti importanti come quello della società americana CWP, con una capacità installata prevista di 600 MW. Questo successo deriva da una strategia studiata, non da scelte improvvisate. Voglio congratularmi con CWP per l'impegno profuso, la collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia e per aver affrontato le difficoltà legate alla realizzazione di parchi eolici, che richiedono complessi studi preliminari e interventi costruttivi particolarmente impegnativi, soprattutto considerando che i corridoi del vento si trovano in Albania ad altitudini superiori ai 120 metri, in aree collinari e montane».

La Vice Primo Ministro Belinda Balluku ha evidenziato che, solo di recente, il settore energetico ha attratto investimenti privati per oltre 1,5 miliardi di euro, sottolineando che non si tratta solo di realizzare progetti per il presente, ma di costruire le basi di un sistema energetico sostenibile e allineato agli obiettivi europei.

«Negli ultimi anni sono stati impegnati complessivamente oltre 2 miliardi di euro in investimenti, con un portafoglio di progetti che porterà le capacità installate oltre 1.500 MW. Per la prima volta nel settore dell'energia eolica entriamo nella fase di realizzazione di impianti concreti con capacità prevista di 600 MW. Pur comportando sfide maggiori nelle fasi di studio e costruzione, questi progetti diversificano la produzione, aumentano la resilienza ai cambiamenti climatici e hanno effetti positivi sull'economia: riducono la dipendenza dalle importazioni, creano posti di lavoro, aumentano le entrate e rafforzano l'economia locale», ha dichiarato Balluku.

L'Albania sta inoltre investendo nelle linee di trasmissione che la collegano ai Paesi vicini: la linea verso la Macedonia del Nord è quasi completata, rendendo il Paese uno dei meglio interconnessi nel sistema energetico regionale.

Fonte: (scantv.al)

VII. CONTROLLI SULL'UNDER-REPORTING DEI SALARI: AMMINISTRAZIONE FISCALE AVVIA ISPEZIONI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Nel settore delle costruzioni, una quota significativa di lavoratori percepisce salari sottodichiarati. Per contrastare questa pratica, la Direzione Generale delle Imposte ha avviato verifiche mirate nei confronti delle imprese edili, con l'obiettivo di tutelare i diritti dei lavoratori e prevenire danni all'economia. L'Amministrazione fiscale comunica che i controlli sul campo si concentreranno in particolare sulle aziende che non hanno rispettato i salari minimi stabiliti a partire dal 1° dicembre 2025.

A seguito delle rilevazioni di retribuzioni inferiori a quelle effettive, il mese scorso è stata pubblicata una lista orientativa dei salari per il settore delle costruzioni, suddivisa per professione, a supporto delle verifiche e per favorire la trasparenza nel rispetto della normativa vigente.



Attraverso una comunicazione indirizzata alle imprese del settore, l'Amministrazione fiscale avverte che la mancata dichiarazione reale dei salari incide negativamente sui contributi previdenziali e sulle future pensioni dei lavoratori. I soggetti che violano la legge potrebbero essere sottoposti a indagini approfondite; inoltre, i controlli riguarderanno anche le transazioni con fonti di reddito sospette, in collaborazione con altre agenzie di applicazione della legge.

Il settore delle costruzioni impiega circa 63.000 persone, registrando un incremento di 20.000 unità negli ultimi dieci anni. Nonostante questa crescita, resta tra i comparti con i livelli salariali più bassi del Paese. Sebbene da anni i datori di lavoro segnalino un aumento delle retribuzioni, dovuto alla carenza di manodopera, i dati dell'ISTAT indicano che il salario medio nel settore si attesta a 68.277 lek (circa 700 euro), in gran parte a causa della pratica diffusa di sottodichiarazione dei salari.

Fonte: (euronews.al)

VIII. AGGIORNATI I SALARI MINIMO E MASSIMO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

A partire dal 1° gennaio 2026 aumentano sia il salario minimo sia il salario massimo di riferimento, come ricordato dalla Direzione Generale delle Imposte. Il salario minimo mensile è fissato a 50.000 lek (circa 520 euro), mentre il salario massimo, rilevante ai fini del calcolo dei contributi sociali, sale a 186.416 lek (circa 1.938 euro). Aggiornati i salari minimo e massimo dall'Agenzia delle Entrate

Il salario minimo è stato incrementato da 40.000 lek (circa 416 euro) a 50.000 lek (circa 520 euro), con un aumento pari a 10.000 lek (circa 104 euro). Tale incremento comporta automaticamente anche l'adeguamento del salario massimo di riferimento. A partire dal 2023, infatti, il salario massimo ai fini del contributo previdenziale viene aggiornato nella stessa misura e con la medesima decorrenza dell'aumento del salario minimo a livello nazionale. Di conseguenza, anche il salario massimo aumenta di 10.000 lek (circa 104 euro), raggiungendo i 186.416 lek (circa 1.938 euro).



Va sottolineato che, per gli stipendi superiori al salario massimo, i contributi, come nel passato, continueranno a essere calcolati sul salario massimo riconosciuto e non sull'effettivo ammontare percepito.

Fonte: (Monitor.al)